

Promosso un progetto unico nel suo genere per esaltare e divulgare le unicità di questo territorio Val Bavona valorizzata in Laboratorio

L'iniziativa è dell'omonima Fondazione in sinergia con Heimatschutz Svizzera e il Dipartimento del territorio.

PAGINA A CURA DI

Gabriele Botti

Trattasi di una vera e propria chicca, la Fondazione Valle Bavona (FVB), in stretta collaborazione e con il sostegno finanziario di Heimatschutz Svizzera e del Canton Ticino (Dipartimento del territorio), ha promosso il Laboratorio Paesaggio. Il progetto, unico nel suo genere, è stato presentato ufficialmente negli scorsi giorni.

Realtà unica e minacciata

La Valle Bavona racchiude testimonianze di vita e cultura rurali tradizionali uniche in tutto l'arco alpino. Nel corso dei secoli l'uomo ha saputo ritagliarsi lo spazio per vivere e so-

Con il coinvolgimento attivo di adulti, giovani e bambini il Laboratorio Paesaggio si prefigge di accrescere la consapevolezza del valore di questo territorio. Questi i punti salienti del progetto, introdotto da Biéler, che ha ricordato il sostegno che dal 1994 Heimatschutz Svizzera offre alla FVB - grazie a un legato vincolato -, evidenziando il ruolo di accompagnamento del progetto Laboratorio Paesaggio da parte di Heimatschutz e ringraziando il Canton Ticino per la compartecipazione finanziaria. Il senso di un tale progetto, proprio in Valle Bavona, è stato sottolineato da

(fiascia) e lo hanno cotto nel forno a legna situato in uno splù (costruzione sottoroccia), si sono dati da fare nel raccogliere legna con la cadola e hanno preparato un prato pensile per la coltivazione di patate e cipolle. Si sono poi divertiti con una particolare caccia ai tesori di Mondada, tra le viuzze e caraa del nucleo adiacente al forno. L'importanza del coinvolgimento attivo, non solo dei ragazzi ma anche della popolazione, di enti locali ed esterni è stata ribadita da Pierluigi Martini, presidente della FVB nonché sindaco di Cevio; Martini, che ha accolto gli invitati a Mondada ha

anche a collaboratori esterni, esperti in diversi ambiti quali natura e biodiversità, storia e cultura, architettura, letteratura...

Tra castagne e letteratura

Il programma per la popolazione è scaricabile dal sito www.bavona.ch e comprende serate di proiezioni, escursioni, giornate di volontariato. In autunno sarà proposto un ciclo di attività per ragazzi attorno al mondo della castagna. Presso i punti informativi a Caveragno, San Carlo e la Prèsa (APAV) si possono trovare approfondimenti per la conoscenza della Valle Bavona. Il totem Alta Valle-maggia è itinerante e disponibile per la consultazione gratuita. Presso la sede della FVB e sul sito è inoltre possibile conoscere e consultare i vari materiali didattici a disposizione, scoprire e organizzare delle proposte di attività didattiche e pratiche anche specifiche, su richiesta, da svolgere in modo autonomo o accompagnato. Il Laboratorio Paesaggio propone infine un concorso letterario per adulti e per ragazzi.

Una visione globale

Alla popolazione residente il Laboratorio Paesaggio offre proposte puntuali presentate nel calendario annuale e propone le sue attività considerando gli elementi che compongono il territorio della Valle Bavona, dando priorità agli argomenti di specifica richiesta cercando sempre di sottolineare la visione globale che compone il paesaggio.

Volontari? Sì, grazie!

Il Laboratorio Paesaggio presta particolare attenzione ai gruppi di volontari. La gestione per il mantenimento del territorio della Valle Bavona è una delle componenti principali per la FVB. Tramite la promozione di attività di volontariato il Laboratorio Paesaggio mette i gruppi provenienti da più settori a diretto contatto con la fatica che il lavoro della terra riserva. Si tratta normalmente di pulire le calaie, i terreni a ridosso di edifici particolari (il forno di Mondada, l'Oratorio di Gannariante), alcune selve castanili, il territorio della Prèsa. Queste attività possono essere organizzate nel periodo tra fine aprile e fine settembre.



Un territorio tutto da gustare.

pravvivere nonostante le numerose avversità, e il paesaggio che oggi si presenta ai nostri occhi non può che emozionarci, stupirci e affascinarci. Ma se nel corso dei secoli la mano sapiente, la tenacia e la necessità dell'uomo hanno mantenuto e rinnovato l'armonia di questo paesaggio in una relazione equilibrata, oggi le tracce di tanto lavoro sono minacciate. Con l'abbandono dell'agricoltura tradizionale il bosco ha già preso il sopravvento e senza l'impegno costante dei terrieri e degli enti locali e cantonali tutto questo scomparirebbe.

Luoghi da vivere e sentire

«Sappiamo prenderci cura unicamente di ciò che conosciamo». Così Philippe Biéler, presidente di Heimatschutz Svizzera, ha salutato i bambini presenti, toccando direttamente nel vivo l'obiettivo principe del Laboratorio Paesaggio e linea guida delle attività di sensibilizzazione di Heimatschutz Svizzera. La Valle Bavona attraverso il Laboratorio Paesaggio viene presentata al vasto pubblico e valorizzata tramite offerte formative e di divulgazione culturale.

Paolo Poggiani, in rappresentanza del Cantone e del Dipartimento del territorio, che ha portato i saluti del consigliere di Stato avv. Claudio Zali: la Valle Bavona costituisce un territorio protetto a livello federale e una valle modello per tutto l'arco alpino; il Cantone attraverso l'operato della Fondazione può farsi garante di una gestione duratura e sostenibile nel tempo. Rachele Gadea Martini, coordinatrice della FVB, ha completato il quadro generale, segnalando che il Laboratorio Paesaggio costituisce il risultato di un percorso avviato dalla necessità, sorta negli ultimi anni, di capitalizzare il lavoro svolto dalla FVB in 25 anni di attività, rendendo fruibile al vasto pubblico non solo il fatto di vedere e apprezzare un bel paesaggio ma anche di farsi partecipi, sia come adulti che come ragazzi.

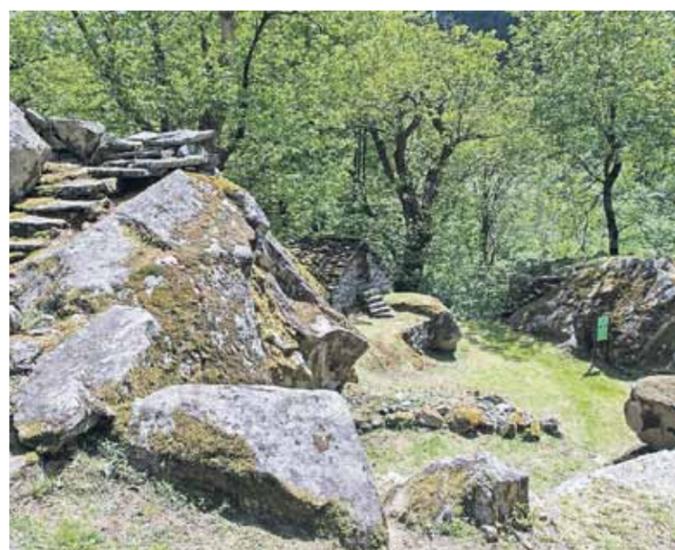
Coinvolgimento attivo

I presenti, invitati per l'occasione, hanno potuto seguire con curiosità una classe di scuola elementare, impegnata nello svolgimento di numerose attività didattiche e pratiche a Mondada, in Valle Bavona. I ragazzi hanno preparato il pane di castagne

espresso grande soddisfazione per il consolidamento di questo nuovo settore di attività, che permetterà sicuramente di apprezzare ulteriormente la valle, ma anche una certa preoccupazione per il futuro. Per questo ha ricordato la fondamentale e costante partecipazione di tutti, tanto pratica quanto finanziaria.

Laboratorio a cielo aperto

La Valle Bavona è un laboratorio a cielo aperto per offrire a tutti la possibilità di approfondire le conoscenze, di capire cosa vi sta dietro, cosa significa oggi mantenere un paesaggio così, tanto a livello di progettualità quanto a livello di disponibilità finanziaria e di capacità professionali. Per i ragazzi si tratta di toccare con mano, di vivere esperienze, di creare un legame affettivo con il territorio: scoprire per avere il piacere di stare bene in Valle Bavona, amare quello che si fa; curiosità, voglia di approfondire le conoscenze, per apprezzare e poi tornare, magari con i famigliari e conoscenti e, da adulto, con voglia di implicarsi in prima persona. Per poter raggiungere i molteplici obiettivi, il Laboratorio Paesaggio fa capo



Una Valle tutta da gustare.

Cose da sapere

✓ La Valle Bavona è iscritta dal 1983 quale oggetto n. 1808 nell'Inventario federale dei paesaggi, siti e monumenti naturali d'importanza nazionale a norma dell'articolo 5 della legge federale del 1. luglio 1966 sulla protezione della natura e del paesaggio (LPN). Ciò significa che i contenuti della Valle (aspetto paesaggistico, le componenti naturali, forestali, agricole, importanza del patrimonio edilizio, delle rocce e dei fiumi, eccetera) meritano di essere conservati intatti e, in ogni caso, rispettati nel suo insieme; e anche che i compiti della Confederazione sono l'obbligo di salvaguardare le condizioni fissate dall'inventario, tranne nel caso in cui alla conservazione si oppongono interessi equivalenti o superiori anch'essi d'importanza nazionale.

✓ Anche se gli inventari federali sono in primo luogo uno strumento della Confederazione, essi sono allestiti d'intesa con i Cantoni. Gli inventari possono e devono costituire una valida base di coordinazione e di collaborazione per i due livelli d'autorità. I loro contenuti materiali possono e devono servire ai Cantoni come guida nell'elaborazione e adozione di provvedimenti riguardanti la politica d'assetto territoriale in genere e quelle di protezione della natura e del paesaggio in particolare. Spetta quindi in primo luogo ai Cantoni, in collaborazione con le autorità locali, il compito di salvaguardare in modo effettivo i singoli oggetti d'importanza nazionale.

✓ Nel 1985 è stato approvato dal Cantone il Piano Regolatore Sezione Valle Bavona (PR-VB), documento elaborato dagli allora Comuni di Bignasco e Caveragno (con la consulenza degli Uffici cantonali interessati) che costituisce lo strumento adeguato per la salvaguardia dei valori naturalistici e paesaggistici della Valle e nello stesso tempo alla loro promozione nell'interesse primordiale della popolazione indigena. Con questo piano territoriale d'assieme, i due Enti locali hanno voluto sottolineare un duplice e lodevole intento: rendersi partecipi dei valori non misconoscibili e di testimonianza insiti in questa valle alpina ai piedi delle Alpi; volerli preservare in maniera attiva e non museografica. Con quest'azione i Comuni intendevano mantenere viva la Valle in ogni suo angolo, affinché essa sia e rimanga specchio di se stessa e valore di testimonianza di una conformazione urbanistica, architettonica e di vita (socioculturale). Il piano è stato accettato con la previsione, all'art. 55, dell'istituzione di una Fondazione preposta alla salvaguardia e al finanziamento degli interventi stessi, nonché l'istituzione di un gruppo di lavoro "ad hoc" che garantisca alla fondazione e ai Comuni - che sono i soli responsabili dell'applicazione del PR - la consulenza per la gestione esecutiva delle norme oltre i quadri annuali avvicendamenti politici delle nomine.

✓ Nel 1990 è stata istituita la Fondazione Valle Bavona. La stessa ha quali compiti, oltre la gestione del finanziamento degli interventi di salvaguardia e valorizzazione del patrimonio della VB, anche quello di applicare il Piano regolatore (ruolo di consulenza e sorveglianza, organismo esecutore degli interventi).